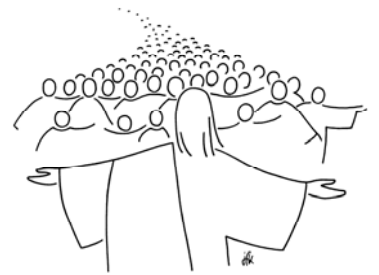




Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».



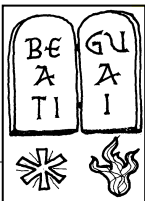
Lecture: Geremia 17,5-8; Salmo 1; 1 Corinzi 15, 12.16-20; Luca 6, 17.20-26

Dio regala gioia a chi costruisce la pace

Se non siamo come sonnambuli, questo Vangelo ci dà la scossa. «Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri», aveva detto nella sinagoga, eco della voce di Isaia. Ed eccolo qui, il miracolo: beati voi poveri, il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio è la croce, le infinite croci degli uomini. E aggiunge un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi. Sillabe sospese tra sogno e miracolo, che erano state osate, prima ancora che da Gesù, da Maria nel canto del Magnificat: ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote (Lc 1,53). Se Gesù avesse detto che la povertà è ingiusta, e quindi semplicemente da rimuovere, il suo sarebbe stato l'insegnamento di un uomo saggio attento alle dinamiche sociali (R. Virgili). Ma quell'oracolo profetico, anzi più-che-profetico, quel "beati" che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, disgraziati, ai bastonati dalla vita, si oppone alla logica, ribalta il mondo, ci obbliga a guardare la storia con gli occhi dei poveri, non dei ricchi, altrimenti non cambierà mai niente. E ci saremmo aspettati: beati voi perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro. «Il vero problema del mondo non è la povertà, è la ricchezza! La povertà vuol dire libertà del cuore dai possessi; libertà come pace con le cose, pace con la terra, fonte di ogni altra pace. Il ricco invece è un uomo sempre in guerra con gli elementi, un violento, un usurpatore, il primo soggetto di disordine del mondo. Non sono i poveri i colpevoli del disordine, non è la povertà il male da combattere; il male da combattere è la ricchezza. E l'economia del mondo ad esigerlo: senza povertà non c'è salvezza rispetto al consumo delle fonti energetiche, non c'è possibilità di pane per tutti, non rapporto armonioso con la vita, non fraternità, non possibilità di pace. Appunto, non c'è beatitudine e felicità per nessuno. Perché non v'è pace con la terra, con le cose, con la natura. Non c'è rispetto per le creature» (David Maria Turollo). Beati voi... Il Vangelo più alternativo che si possa pensare. Manifesto stravolgente e contromano; e, al tempo stesso, vangelo amico. Perché le beatitudini non sono un decreto, un comando da osservare, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace. In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo. .



padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

VI DOMENICA PER ANNUM (C)	
Domenica 13/02/2022 <i>VI Domenica per annum</i>	GIORNATA PER LA VITA e accoglienza dell'ICONA della Giornata mondiale della famiglia ore 9.00: per la Comunità ore 11.00: def. Zampieri ANTONIO e NATALINA
Lunedì 14/02/2022	ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: def. Sorelle PADOAN
Martedì 15/02/2022	ore 18.30: per gli ammalati
Mercoledì 16/02/2022	ore 18.30: per i benefattori
Giovedì 17/02/2022	ore 18.30: per le anime del purgatorio ♦ ore 20.30: Gruppo di preparazione per la Veglia di quaresima
Venerdì 18/02/2022	ore 18.30: def. Favaro ANTONIO e MARIA
Sabato 19/02/2022	ore 18.30: def. Favero MARIA, def. Mazzocato ALICE, def. Nardellato CARLO
VII DOMENICA PER ANNUM ©	
Domenica 20/02/2022 <i>VI Domenica per annum</i>	ore 9.00: def. Munarini LUIGI e Pianezzola SANTINA ore 11.00: per la comunità; def. ANNAMARIA e Pozzebon RINA ♦ ore 15.00 Percorso di preparazione al matrimonio

La situazione sta migliorando ma continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

* In occasione dell'anno **Amoris Laetitia** (l'Esortazione di Papa Francesco sull'amore nella famiglia) indetto per sostenere, formare e accompagnare le famiglie e in vista dell'incontro mondiale, **abbiamo accolto in chiesa e in vari incontri l'icona scelta per la Giornata mondiale della Famiglia a Roma il 26 giugno 2022.** L'icona è partita dalla Chiesa di san Francesco al termine della veglia per la vita e passa nelle chiese della Collaborazione (S. Maria del Rovere, Selvana e Fiera) e poi di tutta la diocesi.



* **La Festa della Vita** (con l'incontro con le famiglie che hanno battezzato nel 2021 e la partecipazione alla Messa è spostata al **15 Maggio**) e anche la **Festa degli Anniversari di Matrimonio** (viene spostata a **domenica 12 Giugno**): chi festeggia l'Anniversario può già segnalare la sua adesione. Col CPP abbiamo pensato anche ad altri momenti di festa per respirare aria di serenità e normalità e ritrovarci come comunità: faremo sapere al più presto come ci muoveremo per non perdere questi bei momenti di vita comunitaria.

* **Sinodo: Papa Francesco** ha convocato **tutta la Chiesa**, cioè ognuno di noi, in **sinodo (= camminare insieme)** e ci invita a confrontarci come Chiesa per comprendere sempre meglio come possiamo vivere in **comunione**, come essere protagonisti nella vita della comunità cristiana e civile (**partecipazione**), come infine essere aperti agli altri e al mondo (**missione**). Si tratta di metterci in **ascolto del nostro vissuto** e di ciò che lo Spirito Santo sta dicendo in questo tempo alla Chiesa per **raccogliere racconti, osservazioni, valutazioni dal maggior numero di persone**, sia di coloro che vivono attivamente la **vita della Chiesa**, sia di **chi ne è ai margini** o la frequenta solo occasionalmente, nella fiducia che in ogni contesto può soffiare lo Spirito Santo e che quindi ogni voce può aiutarci ad apprendere e a crescere nella comunione e nella missionarietà. Tra gennaio e marzo del 2022 in ogni contesto parrocchiale, nelle associazioni ecclesiali, nei contesti di vita **saranno attivate esperienze di ascolto in piccoli gruppi** (massimo 7-8 persone) e/o con singole persone. Si tratta di **confrontarsi sui seguenti interrogativi: Come avviene oggi questo "camminare insieme" a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa che cammina insieme?** Questi "ascolti" verranno inviati in diocesi e poi a Roma ad una Commissione della Chiesa italiana che farà sintesi di tutto ciò che perverrà dalle diocesi d'Italia. Vi sarà poi una **sintesi continentale e quindi un'ultima, mondiale**, che sarà consegnata al Papa e ai vescovi riuniti in Sinodo nell'autunno del 2023. Diverrà, pertanto, materiale prezioso per poter discernere ciò che, grazie ad un "ascolto" così straordinario, lo Spirito Santo sta indicando alla Chiesa, popolo di Dio.

Preghiera di invocazione allo Spirito Santo per il Cammino Sinodale

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia, la preghiera «Adsumus, Sancte Spiritus» («Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo») è stata usata nei Concili, nei Sinodi e in altre riunioni della Chiesa per centinaia di anni.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo. O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen

